

SCUOLA

Tamponi nei drive-in Se ne fanno pochi Famiglie contrarie

LE MISURE PER TORNARE SUI BANCHI

Le adesioni finora sono state inferiori alle aspettative. Dal 7 aprile negli istituti superiori lezioni in presenza tra il 50% e il 75%

Nodo tamponi per gli alunni

Prorogata fino al 30 aprile la campagna di test antigenici ai drive-in dedicata agli studenti. Le famiglie sono contrarie invece alla proposta di renderli obbligatori per il ritorno in aula

Conti a pagina 16

VALENTINA CONTI

••• È stata ufficialmente prorogata fino al 30 aprile dalla Regione Lazio la campagna di test antigenici presso i drive-in del territorio per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che riapriranno i battenti dal 7 aprile. Ma anche per il personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e fino al secondo grado, statali, paritarie e non, istituti professionali compresi, e per gli educatori dei servizi educativi per l'infanzia - gestiti dallo Stato, dagli enti locali in forma diretta o indiretta - e delle scuole dell'infanzia statali, paritarie e non. Per l'effettuazione dei test, lo ricordiamo, è possibile prenotare sul sito www.salutelazio.it/prenota-drive-in senza bisogno di ricetta medica.

Un'azione di rinforzo ai risultati iniziali ottenuti sul capitolo tamponi dedicati agli studenti che hanno fatto registrare un afflusso ridotto di ragazzi. Situazione a cui si sommano i dubbi di famiglie e personale scolastico, come raccontato su queste pagine, sulla proposta dei tamponi obbligatori per il ritorno sui banchi, lanciata qualche giorno fa dal Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza Jacopo Marzetti, che ha trovato il plauso della sindaca Raggi.

Gli istituti superiori si preparano, intanto, per il ritorno in presenza, dal 50% fino al 75%. Occhi puntati ancora una volta sul sistema trasporti e sulle altre criticità non risolte. Mentre si torna nuovamente a meditare sulle soluzioni per una reale ripartenza. «Iniziativa di helping diffuso negli istituti e corsi di recupero dedicati per intervenire sulle carenze di

apprendimento, accanto a progetti di formazione intensivi coadiuvati da esperti di diverse tematiche, a partire da quelli che quotidianamente si rapportano con le realtà più sensibili», è la ricetta lanciata ieri dall'Associazione Nazionale Presidi del Lazio, nel corso del secondo webinar organizzato dai capi di istituto volto alla creazione di una «rete di sistema» della scuola. «I nodi sul piano delle connessioni rimangono, peraltro la banda ultralarga non è diffusa», ha ribadito il presidente di Anp Lazio, Mario Rusconi. Quello che serve è, dunque, «concentrare le risorse sulle situazioni più disagiate», ha suggerito Daniele

Grassucci, direttore di Skuola.net. «Per la fase di ripresa, l'obiettivo - ha annunciato Eleonora Mattia, presidente della IX Commissione consiliare permanente alla Pisana - è rilanciare un nuovo modello basato sui patti educativi di comunità in grado di raccogliere l'eredità di una crisi dove i luoghi e i tempi dello studio sono stati necessariamente messi in discussione».

Ci si muove pure su altri fronti. L'attivazione di una sezione totalmente digitale alla scuola secondaria di I grado Carlo Urbani di via Ceneda è stata accolta dalle famiglie con un plebiscito: boom di iscrizioni, e dal prossimo anno scolastico gli allievi della sezione A fre-



quenteranno le lezioni corredate esclusivamente di tablet. Il 31 marzo è partito, invece, il primo Laboratorio di Storia della Rete «Memorie: una città, mille storie» (che conta oltre 30 scuole romane), corso di aggiornamento per gli insegnanti, condotto dalla dirigente scolastica del Liceo Orazio Maria Grazia Lancellotti e da Paolo Masini, presidente di Romabpa, e insieme percorso di alternanza per i ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta dei presidi
Corsi di recupero per poter intervenire sulle carenze di apprendimento e progetti di formazione intensivi

31

Marzo
 È partito il primo laboratorio di Storia della Rete un corso di aggiornamento per gli insegnanti condotto dalla preside del Liceo Orazio

La scuola media Carlo Urbani
Boom di iscrizioni a una sezione totalmente digitale che prenderà il via il prossimo anno: gli allievi useranno solo i tablet

Le prenotazioni
 Per fare i test antigenici ci si può iscrivere sul sito www.salutelazio.it/prenota-drive-in senza bisogno di ricetta medica



Peso: 13-2%,16-62%